



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt. 71 e 73, comma 2° del d. lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Ai cittadini della Città di Grottaglie

La lista di candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo: “CITTATTIVA – Circonferenza tagliata nel terzo inferiore da una linea curva ondulata che crea due aree, quella superiore di colore giallo e quella inferiore di colore verde. Al centro della circonferenza, nell’area di colore giallo, la scritta “CITTATTIVA” in maiuscolo di colore bianco. La lettera “A” al centro della scritta è sostituita da una figura a forma di campanile con una campana e tre pinnacoli posti su un elemento decorativo a forma di cupola. La scritta proietta ombra sulla superficie gialla. Nell’area inferiore la scritta “LISTA CIVICA” in maiuscolo di colore bianco. Il contrassegno è circoscritto da un cerchio con bordo nero”, qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune di Grottaglie.

*** * ***

La prima definizione di politica risale ad Aristotele ed è legata al termine "polis", che in greco significa: "la città", intesa come comunità dei cittadini. La politica, secondo il filosofo Ateniese, significa amministrare la "polis" per il bene di tutti. La politica si esercita in uno spazio pubblico in cui tutti i cittadini hanno libero accesso. Perché essi

sono il "demos", il popolo, che determina e legittima le scelte. Il fine del bene pubblico è legato al concetto di politica.

Il termine morale identifica la condotta diretta da norme, la guida secondo la quale deve agire il genere umano. Il termine morale in funzione di aggettivo assurge a valore di ciò che è attinente alla dottrina etica, ovvero significa ciò che è attinente alla condotta e, quindi, suscettibile di valutazione e di giudizio.

Nel nostro paese, la corruzione nella pubblica amministrazione e nella attività politica è un problema ricorrente. Dall'unità d'Italia ad oggi, non c'è stato decennio che non abbia visto uno scandalo clamoroso, in cui non siano stati coinvolti i poteri pubblici usati per arricchimenti privati. Scandali e fallimenti eclatanti hanno coinvolto le figure più prestigiose della nostra storia politica, non risparmiando dirigenti dello Stato e magistrati autorevoli, alte cariche militari, imprenditori, banchieri, giornalisti famosi.

A livello locale, anche se i rapporti tra i cittadini e la politica non sono stati sempre positivi, ciò non toglie che ognuno debba sentire l'obbligo morale di partecipare attivamente alla buona riuscita di un nuovo progetto per determinare un radicale cambiamento della città di Grottaglie.

La capacità progettuale di un'amministrazione passa imprescindibilmente attraverso un'analisi accurata dei bisogni della Comunità, a tutti i livelli di declinazione: la persona, la famiglia, la comunità, i rapporti con gli altri.

CITTATTIVA è un movimento indipendente e partecipa alle Elezioni Comunali del 2011 al di fuori del condizionamento dei partiti per dimostrare che il cambiamento è possibile per ciascuno di noi.

Lo sviluppo e la crescita di una comunità non possono prescindere da una duratura e positiva coesione sociale. I programmi politici devono essere improntati unicamente al bene comune, ed anche al bene delle generazioni future.

CITTATTIVA pone al centro del proprio programma e delle proprie linee di intervento: i cittadini nel loro percorso di crescita con bisogni, ruoli e potenzialità

fortemente differenziati. E' necessario amministrare Grottaglie con una diversa cultura di governo della cosa pubblica.

CITTATTIVA ha registrato per Grottaglie uno stato di indignazione e di disagio profondo determinati dallo scollamento tra società civile ed istituzioni.

In un simile contesto, la QUESTIONE ETICA assume un ruolo rilevante: tutti noi cittadini dobbiamo esercitare il diritto di voto eleggendo persone che vogliono dare e non prendere dalla Casa comune, per bandire definitivamente il clientelismo politico e puntare ad una gestione onesta e trasparente della cosa pubblica.

Pertanto, è fondamentale che tutti esprimano il loro voto, soprattutto coloro che non lo esercitano da tempo, in quanto stanchi della solita politica. C'è dunque una indubbia esigenza di ricambio e di un ricambio che avvenga per opera di tutti cittadini sospinti dalla volontà di assumersi la responsabilità di governare insieme.

L'impegno di CITTATTIVA, giunta all'Amministrazione della città di Grottaglie, deve essere quello di preservare e migliorare ulteriormente le caratteristiche storico-culturali, sociali ed economiche di questa città.

CITTATTIVA utilizzerà adeguati strumenti attuativi per lo sviluppo della “trasparenza” e della “democrazia partecipata” ricorrendo a tutte le possibili forme di comunicazione atte a fornire informazioni periodiche ai cittadini sullo stato delle attività comunali.

Il programma di CITTATTIVA è la risultanza di una attenta analisi della realtà locale, delle problematiche ad essa connesse e si articola nelle seguenti aree tematiche:

1. AMBIENTE E SALUTE

2. POLITICHE SOCIALI

3. URBANISTICA E CENTRO STORICO

4. ATTIVITA' PRODUTTIVE: Agricoltura-Artigianato-Ceramica-Industria-Commercio-Cultura-Turismo-Sport

5. PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

6. EFFICIENZA E TRASPARENZA

1. AMBIENTE E SALUTE

1.a - Ambiente: la provincia di Taranto secondo l'OSM è “zona ad alto rischio ambientale” sia per la presenza dell'ILVA che smaltisce i rifiuti con proprie discariche, che di altri impianti come l'ENI, AGIP, CEMENTIR., oltre che per la presenza delle discariche.

Ad aggravare ulteriormente la situazione ambientale sono state autorizzate ed ampliate nella provincia di Taranto discariche per rifiuti industriali - Vergine, Italcave e Ecolevante, quest'ultima in territorio di Grottaglie, che costituiscono un vero e proprio polo di stoccaggio con la capienza di 14 milioni di metri cubi.

Inoltre, Ecolevante ha presentato il progetto per una piattaforma di selezione ed inertizzazione di rifiuti pericolosi, oltre che non pericolosi, al quale in questi giorni ha rinunciato, ma che potrebbe essere successivamente ripresentato, come già è avvenuto, dalla medesima o da altra azienda.

L'eccessiva e costante presenza – anche a motivo degli ampliamenti previsti – dei suddetti impianti desta fondato allarme per l'incremento di gravi patologie. Allarme che è accresciuto: dalla mancanza dell'entrata in vigore del registro dei tumori; dall'inesistenza di uno studio epidemiologico della popolazione; dalla carenza di controlli ordinari; dalla carenza di controlli specifici per quei rifiuti recanti il cosiddetto “codice a specchio”, cioè per quei rifiuti industriali recanti la specificazione *"diversi da"*, che sono rifiuti la cui pericolosità è presunta, salvo che il conferimento del rifiuto sia accompagnato da tutte le necessarie, adeguate, approfondite e complete analisi che escludano la presenza nel rifiuto di sostanze pericolose che superino i limiti di concentrazione stabiliti dalla legge.

A questo si aggiunge la contrazione della rete ospedaliera già esistente sul territorio provinciale.

La salvaguardia dell'ambiente è garanzia di qualità della vita. Un assioma che passa attraverso l'incentivazione e la promozione della bioedilizia, del risparmio energetico, del teleriscaldamento, con un'attenzione particolare a contrastare tutte le forme di inquinamento: atmosferico, acustico, elettromagnetico e idrico.

Dal momento che l'ambiente va tutelato per difendere in primo luogo la salute, l'attenzione dei cittadini e degli amministratori deve essere indirizzata:

- al controllo, prevenzione, limitazione al massimo e - ove possibile - eliminazione di fonti che direttamente o indirettamente sono causa di inquinamento elettromagnetico, con particolare attenzione alle antenne di telefonia mobile;
- all'uso delle tecnologie a minore impatto ambientale per dotare Grottaglie di rete WI FI comunale, consentendone a tutti l'accesso gratuito;
- all'attenzione costante a mantenere ed accrescere il verde esistente in tutta la città ed, in particolare, a non eliminare ma a preservare gelosamente le aree di AGRO intorno al centro Storico ed al Quartiere delle ceramiche che ne costituiscono il valore specifico;
- all'opportuna, continua ed attenta igiene urbana, da effettuarsi con programmi a breve ed a lungo termine, che non riguardi solo il modo e i tempi in cui viene assicurata la pulizia di strade, piazze e zone periferiche, ma anche le fonti di inquinamento urbano quali traffico, randagismo, obblighi per i padroni di animali, fogna nel Centro Storico e recupero delle acque bianche in tutta la città;
- alla predisposizione di opportune ed attuabili strategie per realizzare una corretta raccolta differenziata, porta a porta, dei rifiuti solidi urbani, mirata al recupero, riduzione, riutilizzo, riciclo da effettuarsi localmente e che preveda il coinvolgimento di Provincia, Regione, altri Comuni (municipalizzate consorziate), la programmazione e realizzazione di infrastrutture locali, mirando al traguardo di "rifiuti zero";
- alla politica di controllo, anche da parte dell'Amministrazione comunale, delle

discariche per rifiuti speciali esistenti sul territorio di Grottaglie e di quanto vi viene o vi è stato conferito; rifiuto di qualsiasi ampliamento e di qualsiasi altro impianto accessorio per tali discariche;

- alla revisione della convenzione con Ecolevante che miri in modo rigoroso alla tutela della salute e dell'ambiente;
- alla sinergia con gli altri Comuni nelle cui aree sono presenti discariche per conseguire la totale eliminazione di questo grave pericolo esistente sul nostro territorio;
- all'attenzione continua ai permessi che potrebbero essere rilasciati da Provincia e Regione;
- alla politica di controllo, a livello comunale, delle cave esistenti, soprattutto di quelle site nelle aree adiacenti la discarica Ecolevante e di eventuali richieste di apertura di altre cave che devono, comunque, soddisfare il reale fabbisogno locale e non quello del business privato, essendo stato provato che - quasi sempre - le cave dismesse, per cattiva intesa ed illegittima politica del cosiddetto "recupero", finiscono con l'essere utilizzate per nuove discariche, spesso abusive e non;
- alla salvaguardia del paesaggio come patrimonio della città e memoria storica;
- al controllo dell'esistente, mediante la pianificazione rigorosa e la verifica della localizzazione per gli impianti di energie rinnovabili, al fine di garantire la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio;
- alla totale applicazione dei contenuti della deliberazione con la quale Grottaglie è stata definita città' denuclearizzata;
- alla piena attuazione della deliberazione con la quale si stabilisce il Divieto di sorvolo del centro abitato di Grottaglie;
- alla efficienza dei bagni pubblici esistenti e al potenziamento, anche temporaneo, degli stessi soprattutto in prossimità di luoghi maggiormente frequentati;
- alla pulitura, controllo e copertura dei canali di scolo in prossimità del centro

urbano;

- a mantenere in condizioni di igiene e salubrità le strade ed edifici pubblici, programmando le attività di disinfestazione e derattizzazione in maniera adeguata alle esigenze urbane della nostra comunità.

Bioedilizia: adozione di norme a livello comunale e previsione di incentivi sia per la nuova edilizia che per quella già esistente. Denominatore comune di ogni eventuale rimessa in sesto, ottimizzazione o costruzione di strutture sarà l'eco-sostenibilità architettonica nelle forme, nei materiali, nella scelta dei siti, in armonia con il passato storico della città e con le nuove tendenze architettoniche, a favore di un'etica dell'ambiente e contro la cementificazione incontrollata delle strutture. Un obiettivo di grande valenza culturale ed ambientale che, oltre al territorio rupestre circostante, parta dal cuore della città, ovvero dai centri di aggregazione, piazze, scuole, nuove abitazioni ed edifici comunali, anche attraverso il ripristino del verde cittadino, sempre più diradato o del tutto trascurato.

1.b - Sanità - Ospedale "S. Marco" di Grottaglie: il principio della centralità della persona costituisce uno dei cardini dell'ordinamento costituzionale italiano ed il diritto alla salute ne realizza un elemento caratterizzante.

L'espressione "diritto alla salute" sintetizza una pluralità di diritti, quali il diritto all'integrità psico-fisica e quello ad un ambiente salubre, il diritto ad ottenere prestazioni sanitarie, alle cure gratuite per gli indigenti, nonché il diritto a ricevere le prestazioni sanitarie previste obbligatoriamente per legge.

Il Servizio Sanitario Nazionale è sorto per dare attuazione al diritto a prestazioni sanitarie, inclusive della prevenzione, della cura e della riabilitazione.

Con l'approvazione della "riforma-bis" della sanità, alle Regioni viene assegnata la responsabilità totale della programmazione e del governo ma si promuove anche il recupero di spazi significativi di intervento a favore delle autonomie locali (Comuni) non

più finalizzato alla gestione diretta del servizio ma funzionale alla cooperazione tra i diversi livelli territoriali nella formulazione delle strategie assistenziali più adeguate ai bisogni della popolazione. In particolare, quello relativo alla programmazione sanitaria e socio-sanitaria a livello regionale e locale, nonché un ruolo di amministrazione attiva per l'erogazione da parte dei comuni di livelli aggiuntivi di assistenza e dell'integrazione socio-sanitaria.

In quest'ottica, CITTATTIVA promuoverà ogni iniziativa tesa a recuperare la valenza operativa delle strutture sanitarie operanti sul territorio ed, in particolare, dell'ospedale "S. Marco" di Grottaglie perché il nosocomio torni ad essere un punto di riferimento qualificante per la salute dei cittadini appartenenti all'hinterland territoriale di competenza.

Al ridimensionamento ospedaliero – cui fanno capo ben undici Comuni - va aggiunta la carenza di strutture sanitarie che garantiscano l'assistenza sul territorio (specialistica ambulatoriale e strutture convenzionate col SSN), con gravi danni per la salute dei cittadini.

Per questo bisogna mantenere:

- un costante dialogo fra Organismi locali (Conferenza dei Sindaci) e Regione per il potenziamento dell'Ospedale "S. Marco", superando l'attuale e sterile contrazione operativa e funzionale del nosocomio determinata dal "Piano di rientro e il programma operativo di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del Sistema sanitario regionale 2010-2012", decisa dalla Regione;
- assicurare la presenza costante dell'Istituzione comunale nelle scelte politiche regionali - a breve ed a lungo termine - al fine di determinare decisioni condivise in ambito sanitario più rispondenti alle esigenze dei cittadini;
- coinvolgere tutti i sindaci del territorio perché contribuiscano a dare il loro valido sostegno affinché la Regione – mediante la preventiva informazione – concordi con le entità locali una nuova revisione del piano ospedaliero più rispondente alle

reali esigenze sanitarie dei cittadini interessati.

2. POLITICHE SOCIALI

Nei prossimi cinque anni, CITTATTIVA progetterà e realizzerà il nuovo sistema di welfare comunale mettendo al centro dell'attenzione dell'intera giunta le problematiche sociali.

Per questo sarà dato impulso al Piano Regolatore delle Politiche Sociali, al fine di promuovere l'accesso ai servizi territoriali che rimuovendo ostacoli e disuguaglianze di natura fisica e burocratica, mirino:

- a garantire un Servizio Sociale professionale adeguatamente dimensionato alle esigenze reali dei cittadini;
- ad offrire un servizio di Segretariato sociale per una corretta, completa e puntuale informazione al singolo e ai nuclei familiari, anche tramite una linea telefonica dedicata;
- ad operare azioni di semplificazione amministrativa (ad esempio: accesso ad informazioni, servizi e modulistica anche per via telematica);
- a potenziare il servizio d'Assistenza domiciliare a famiglie con minori, anziani e disabili;
- a promuovere centri diurni polivalenti e polifunzionali;
- a migliorare i servizi della Casa di Riposo per anziani, utilizzandone appieno le potenzialità.
- a sostenere le attività di formazione ed educazione svolte nelle parrocchie e nelle associazioni di volontariato.

Le politiche sociali sono state divise nei seguenti cinque sottoambiti:

- Diversamente abili; Famiglie; Giovani; Anziani; Stranieri.

Obiettivi:

In questa nostra realtà che vede la presenza sempre più massiccia di fasce deboli è

necessario offrire gli strumenti idonei per assistenza e sostegno.

La massima attenzione deve essere rivolta per i giovani, favorendo la crescita civile, culturale e professionale dei ragazzi grottagliesi. In questa prospettiva è imprescindibile una grande attenzione verso le attività delle parrocchie e delle associazioni di volontariato.

Ancora un'attenzione particolare meritano gli anziani, nonché i carichi e le necessità familiari per la loro assistenza.

Sarà attivato, all'interno del Comune, uno Sportello di orientamento al lavoro con personale qualificato, incaricato dall'Amministrazione comunale.

Si promuoveranno i programmi dell'Unione Europea con esperti sempre aggiornati e disponibili all'illustrazione dei bandi comunali, regionali, nazionali ed europei.

Si organizzeranno forum per far sentire i giovani partecipi della vita pubblica della nostra città, individuando luoghi ed occasioni di aggregazione, favorendo iniziative per recuperare le fasce a rischio, disoccupati e sottoccupati, procedendo alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, anche mediante iniziative di occupazione.

Per gli anziani: promozione di iniziative per la socializzazione e lo svago; forme di collaborazione, integrazione e gemellaggio con altri centri per anziani operanti in diverse regioni d'Italia; scambi di esperienze fra le giovani generazioni e i non più giovani.

Interventi migliorativi per la casa di riposo e l'assistenza domiciliare.

E' essenziale staccarsi da una logica di servizi territoriali di puro assistenzialismo a favore dello sviluppo che premia una cultura solidale dell'integrazione. Oltre alla presenza del C.I.M., va individuato un luogo dove i bisognosi di supporto psichico di varia tipologia possano essere aiutati, attraverso la sinergia di più professionalità, per favorire la loro integrazione sociale e lavorativa .

Per gli Stranieri presenti sul nostro territorio comunale: attenzione alle loro esigenze ed attivazione di un centro di ascolto ed accoglienza.

2.a - Sicurezza e protezione civile

La sicurezza è un diritto di tutti i cittadini.

Spetta a chi governa e a chi amministra, ai Vigili, ai Carabinieri ed alla Polizia garantirla a tutti, in ogni quartiere, in ogni via.

A livello locale, la sicurezza dei cittadini va garantita da un adeguato servizio dei Vigili urbani sul territorio, il cui organico deve corrispondere a quanto previsto dalla legge.

La sicurezza e protezione civile relativa ad eventi straordinari sarà gestita da un team di varie competenze professionali che predisponga specifici piani di intervento per l'emergenza mediante il controllo, la regolamentazione, l'accoglienza, la sicurezza sanitaria della popolazione.

E' necessario cominciare a concepire la sicurezza come indice di qualità della vita, anche mediante la creazione del Gruppo Comunale di protezione Civile. Il concetto di sicurezza va determinato mediante una serie di fattori, non riconducibili unicamente al tasso di criminalità effettiva, ma che comprendono, fra l'altro, le scritte sui muri, i danneggiamenti, il rispetto dell'ambiente e del territorio, l'abusivismo in tutte le sue manifestazioni.

CITTATTIVA promuoverà, in collaborazione con le forze di Polizia, sistemi di sorveglianza e controllo del territorio, anche con l'ausilio dei moderni sistemi di videosorveglianza.

Per la Sicurezza stradale saranno creati percorsi ed attraversamenti pedonali protetti in particolare in prossimità delle scuole.

Si procederà alla revisione funzionale dei semafori esistenti dotandoli di segnalatori acustici per i non vedenti, nonché al ripristino degli attraversamenti pedonali.

2.b - Canile e Randagismo

Sostegno al canile comunale per tutte le necessità strutturali, veterinarie, igieniche,

alimentari e di controllo per gli abbandoni notturni nelle aree circostanti che accrescono il numero degli animali già in esubero. Sostegno - attraverso il portale amministrativo ed altri mezzi di comunicazione - alla campagna di sensibilizzazione per l'adozione. Censimento e distinzione tra cani divenuti di quartiere e nuovi randagi presenti nel territorio, provvedendo alla cura di eventuali malattie e sterilizzazione. Istituzione di un nucleo volontario di cittadini, come già avviene, che aiutino i cani abbandonati che comunque devono essere oggetto di continuo controllo e non devono costituire pericolo per i cittadini e soprattutto per i bambini.

3. URBANISTICA E CENTRO STORICO

3.a - URBANISTICA

La programmazione urbanistica deve essere intesa come visione unitaria della città.

Ci si propone:

- di rivedere completamente il quadro degli strumenti di governo del territorio, elaborando un nuovo piano urbanistico generale (PUG) che tenga conto della smisurata crescita che la città ha subito negli ultimi anni e introducendo la perequazione urbanistica, che permette il superamento dei limiti disuguaglianti dello “zoning” razionalistico;
- di promuovere processi di trasformazione della città per il miglioramento della qualità architettonica ed energetica e della funzionalità del patrimonio edilizio esistente;
- di prestare attenzione alla viabilità (redigendo apposito Piano Urbano del Traffico), finalizzato anche alla riduzione del traffico di mezzi pesanti su

particolari arterie [es.via Ennio], all'abbattimento delle barriere architettoniche (redigendo il Piano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche e istituendo il contributo a fondo perduto per i diversamente abili che vogliono adeguare le proprie abitazioni);

- di procedere all'integrazione delle politiche abitative nella pianificazione;
- di revisionare, ai fini ICI, il valore delle aree edificabili di espansione individuate dallo strumento urbanistico generale, calibrandolo in base a criteri che tengano conto dello stato di attuazione delle procedure urbanistiche e delle differenti potenzialità edificatorie;
- rimodulare gli oneri dovuti per il costo di costruzione all'effettivo valore di mercato dei fabbricati da realizzare, applicando i coefficienti di correzione del costo di costruzione previsti dall'art. 2, 2° comma della legge regionale n. 1 del 1.2.2007, mai rispettati dall'Amministrazione comunale di Grottaglie, sollevando, di conseguenza, i titolari di autorizzazioni a costruire dal pagamento di esose e inique somme di denaro;
- di rispettare la percentuale, prevista per legge, relativa all'edilizia residenziale pubblica. Percentuale puntualmente ignorata in tutti i Piani di Lottizzazione approvati dalla passata amministrazione;
- di attuare processi partecipativi e di coinvolgimento dei cittadini nella formulazione e redazione dei piani, mediante la convocazione di assemblee aperte alla cittadinanza e la raccolta di osservazioni.

Ufficio del piano: l'esistente Ufficio del Piano, affinché possa svolgere appieno la sua funzione di consulta aperta alla società e ai diretti interessati, per produrre idee e soluzioni utili al rilancio architettonico, sociale ed economico del Centro storico, dovrà necessariamente essere rivisto nella sua composizione e nel suo regolamento disciplinare.

Per quanto riguarda l'assetto urbanistico, l'impegno prioritario è quello della immediata realizzazione e verifica del Piano Regolatore Generale. Esso dovrà essere

improntato alla rivalutazione ed al risanamento del centro storico, al potenziamento dell'arredo urbano e del verde pubblico, non solo nel centro ma anche e soprattutto nelle periferie. Dovrà mirare ad una migliore e più moderna vivibilità nel rispetto della qualità ambientale nella convinzione che rispetto dell'ambiente e sviluppo economico possono e devono essere perfettamente compatibili.

Verifica/ampliamento della rete fognaria – ove necessario - in tutte le zone abitate del territorio ed interventi adeguati sulla rete delle acque meteoriche.

La gestione di una pubblica illuminazione finalizzata non solo al risparmio e al contenimento energetico ma anche ad una migliore vivibilità, è considerata uno degli obiettivi prioritari; pertanto, dovrà essere migliorata l'efficienza e la funzionalità della pubblica illuminazione con la numerazione di tutti i punti luce e l'istituzione di un numero verde per facilitare i reclami in caso di disservizi. Apertura di un capitolo del risparmio energetico utilizzando fonti di energia alternativa pulita.

Creazione delle infrastrutture di cui la città è ancora carente, attuando forme di finanziamento innovative, come il ricorso alla iniziativa privata per la costruzione e gestione delle opere pubbliche di cui agli artt. 153 del d. lgs. n. 163/2006 e dell'art. 9 della Legge regionale n. 32/2000 (c.d. sistema del project financing) e del leasing in costruendo di cui all'art. 160 bis del d. lgs. n. 163/2006; determinando con tali infrastrutture pubbliche l'intervento e la partecipazione dell'impresa privata allo sviluppo del paese.

Blocco della cementificazione selvaggia, dato il consistente esubero di vani non utilizzati, l'alto costo delle abitazioni, gli elevati canoni di affitto.

Tutela e valorizzazione delle gravine, da inserire nel piano provinciale e regionale, proibizione di qualsiasi autorizzazione a costruire a ridosso delle stesse.

Estrema attenzione al Piano Regolatore Generale anche alla luce delle recenti sentenze del TAR e agli ulteriori sviluppi.

Mutamento della circoscrizione territoriale comunale attraverso il procedimento

disciplinato dalla legge regionale n. 26 del 20.12.1973, per consentire l'inserimento, nel territorio del Comune di Grottaglie, di quelle vaste aree attualmente comprese nei confini amministrativi territoriali del Comune di Villa Castelli (Carraro delle vacche ed altre zone simili), vicine al centro abitato di Grottaglie e densamente abitate da una cospicua comunità di grottagliesi abbandonata e negletta dalla nostra amministrazione comunale.

Curare l'edilizia scolastica e la rimozione di ogni possibilità di pericolo (strutture pericolanti, impianti non idonei, presenza di amianto); programmare la costruzione del Liceo attraverso la predisposizione di ogni attività di competenza comunale, uniformandolo alla bioedilizia; favorire la progettazione di un polo liceale che comprenda le scuole superiori, allocate da troppi decenni in modo disordinato e inidoneo.

Anche la parte nuova e moderna della città ha bisogno di un piano edilizio che, oltre al rispetto delle norme vigenti, preveda, per la costruzione di case ed edifici, specifiche norme e criteri comuni cui rifarsi per realizzare un contesto urbano della città più piacevole e vivibile.

3.b CENTRO STORICO

Come asserisce il professor Alberto Grohmann, docente di storia economica all'ateneo perugino: “Gli spazi esistono solo se ci sono gli uomini”.

Partendo da questa definizione, è facile comprendere che per salvare il nostro centro storico è essenziale evitare che esso si spopoli ulteriormente e - per fare ciò - occorre recuperarne la vivibilità, ossia far sì che venga vissuto in maniera armoniosa, tra desideri e bisogni.

A tal fine, occorre:

- porre in essere tutta una serie di interventi volti a recuperarne la salubrità, nonché la fruibilità, intesa quest'ultima come possibilità di riappropriarsi di tutti quegli

spazi (“nchiosce”, piazzette, piazze e vicoli), originariamente destinati a luogo di aggregazione;

- opporsi alla mercificazione dell’agro attiguo al Centro storico, come si sta facendo e si vorrebbe continuare a fare, al fine di preservarlo gelosamente dal momento che caratterizza in modo esclusivo il nostro Centro storico ne costituisce valore specifico.

Per realizzare ciò, CITTATTIVA intende:

- al fine di migliorarne la vivibilità per i residenti e l’attrattività ai fini turistici, pedonalizzare il Centro Storico limitandone l’accesso alle vetture dei soli residenti. Riteniamo, infatti, che le strade del C.S., per la loro conformazione, non siano idonee a sostenere un transito illimitato di autovetture, per cui, si rende necessario determinare una drastica diminuzione del traffico per garantire l’incolumità dei pedoni e la riduzione dell’inquinamento determinato da gas di scarico. Tale intervento che richiede il coinvolgimento di tutti gli abitanti del Centro storico ai quali deve essere assicurata nei fatti la migliore vivibilità dello stesso, deve necessariamente essere correlato ad un attento studio del PUT (piano urbano del traffico), nonché ad una serie di iniziative volte ad eliminare gli eventuali disagi che lo stesso potrebbe provocare, sia a preservare e potenziare caratterizzandoli gli esercizi commerciali presenti nel Centro storico;
- posizionare dei dissuasori a scomparsa negli accessi del Centro Storico (Piazza R. Margherita, via Garibaldi, porta del castello);
- munire di appositi telecomandi e di pass i soli residenti;
- installare telecamere nei pressi di tali entrate;
- creare un’area pedonale di collegamento tra il C.S. e il quartiere delle ceramiche;
- istituire un piccolo bus elettrico che attraversi il centro storico e lo colleghi alla Piazza Principe di Piemonte quale luogo di collegamento con altri mezzi pubblici di circolazione urbana ;;

- potenziare i servizi sociali e di assistenza a domicilio per gli anziani che vivono numerosi nel C.S.;
- realizzare parcheggi a margine ed individuare aree interne per residenti attraverso i seguenti interventi:

- recupero del parcheggio coperto adiacente l'ufficio postale in via Martiri d'Ungheria;
- recupero dei parcheggi in quella parte, inutilizzata e ormai abbandonata, dell'area realizzata alle spalle del Municipio;
- individuazione di aree di parcheggio, per i soli residenti, sia all'interno del Centro storico che nelle zone limitrofe;
- recupero dell'area sottostante la Piazza Mercato di Via delle Torri da utilizzare a parcheggio se non diversamente utilizzata;
- riqualificare l'area dell'attuale Piazza Mercato di Via delle Torri, specialmente la parte sottostante che si presta a diversi interventi di riqualificazione per la creazione di un'area servizi, come ad es. contenitori culturali, oppure alla realizzazione di un parcheggio.

3.c - Mettere in atto interventi volti a migliorare le condizioni igienico-sanitarie attraverso:

- raccolta porta a porta dei rifiuti e/o raccolta differenziata con conseguente eliminazione dei cassonetti;
- censimento degli immobili comunali e privati in stato di abbandono;
- efficienza dei bagni pubblici esistenti e potenziamento, anche temporaneo, degli stessi soprattutto in prossimità di luoghi maggiormente frequentati.

3.d - Garantire il rispetto delle regole e un adeguato grado di sicurezza per gli abitanti del Centro Storico, attraverso:

- servizio di vigilanza urbana destinato esclusivamente al Centro Storico;
- predisposizione di un piano di intervento in caso di incendio o altre calamità.

3.e - Realizzare interventi di carattere strutturale:

rete delle acque meteoriche;

- rifacimento della pavimentazione, laddove vi sono strade asfaltate o “chianche” danneggiate.

3.f - Incentivare, con finanziamenti e agevolazioni fiscali:

- l'insediamento di nuovi nuclei familiari;
- attività professionali e commerciali compatibili con la natura architettonica del Centro Storico;
- recupero del patrimonio edilizio esistente.

3.g - Fare il censimento della popolazione ed integrare gli immigrati presenti nel Centro Storico con l'apertura di un apposito sportello.

4. ATTIVITA' PRODUTTIVE: Agricoltura-Artigianato-Ceramica-Industria-Commercio-Cultura-Turismo - Sport

Le aziende che operano sul territorio di Grottaglie ne costituiscono il tessuto produttivo. Lo sviluppo, la crescita e l'innovazione sono condizioni propedeutiche alla creazione di un maggior numero di posti di lavoro per l'intera città.

Affinché il tessuto produttivo del nostro territorio possa crescere, svilupparsi ed innovarsi, è necessario per le imprese del nostro territorio sentirsi supportate ed indirizzate dall'amministrazione comunale. Un'amministrazione che ascolti le richieste del suo sistema produttivo, ne sia interprete e crei tutte le condizioni, di sua competenza, più funzionali al loro sviluppo e sia in grado di trovare valide alternative all'immobilismo del passato.

Per le attività commerciali e dei servizi, si vuole puntare alla costante collaborazione tra amministrazione ed imprenditori ed in particolare: ad una maggiore garanzia per le attività regolari, soprattutto dal punto di vista del lavoro nero; a venire incontro nel modo migliore alle esigenze di una categoria che rappresenta un volano importante per l'economia della città, anche attraverso una migliore programmazione di

azioni volte a rendere più accogliente e interessante la nostra città.

Poiché, attualmente, non esiste punto di unione tra imprese e territorio - e questo vale per gli imprenditori locali come anche per l'Alenia - sarà favorita una stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale per determinare nuove possibilità occupazionali e garantire la realizzazione delle necessarie infrastrutture e dei servizi necessari.

Per questo dovranno essere anche implementate le aree industriali attraverso politiche mirate a favorire l'insediamento di attività produttive e l'incremento dell'occupazione.

4.a – AGRICOLTURA

L'Agricoltura rappresenta, da sempre, il più importante componente del sistema produttivo Grottagliese.

L'attuale contesto economico globale procede speditamente verso la "terziarizzazione" dell'economia e favorisce il settore dei servizi rispetto a quello della produzione agricola, dato che i mercati dei paesi in via di sviluppo con un sistema di agricoltura intensiva a "basso costo", determinano la necessità di potenziare le imprese agricole locali con strategie mirate.

E' quindi di primaria importanza elaborare una efficace politica industriale che sia in grado di risollevarle le sorti del più importante sistema produttivo locale, attraverso interventi concreti e mirati a sostenere e potenziare il valore aggiunto costituito dalla competenza ed elevata professionalità di ogni singolo produttore.

Gli interventi che si propongono sono:

- valorizzare i prodotti agricoli locali (frutticoltura, piccoli frutti, viticoltura), favorendo il marketing territoriale (un nuovo marchio che abbinati agricoltura e turismo), puntando sulla ricerca e creando sinergie per l'agriturismo;

- creare specifici marchi di tutela, (DOC., I.G.P., IGT) ad indicazione geografica garantita e protetta e di appositi disciplinari di produzione e di commercializzazione;
- implementare le relative azioni di marketing territoriale (partecipazione a eventi, fiere, comunicazione e media, convegni del settore) che promuovano e valorizzino i prodotti “garantiti” della economia grottagliese attraverso specifici piani di marketing e di azione;
- favorire ed agevolare gli interventi sulla “filiera” di distribuzione del prodotto per arrivare direttamente sui mercati, riducendo al massimo o eliminando la presenza di intermediari, sfruttando a tal fine la favorevole posizione geografica del territorio e potenziando le infrastrutture già esistenti (Aeroporto, Porto, Piattaforma Logistica di Francavilla Fontana);
- incremento e valorizzazione delle strutture consortili operanti sul territorio per consentire immediati ed efficaci economie di produzione e commercializzazione del prodotto;
- organizzazione di eventi, mostre, fiere, convegni per pubblicizzare i prodotti agricoli;
- pianificazione e programmazione per le uve da tavola e da mosto per arrivare direttamente sui mercati senza intermediari;
- tavolo permanente di concertazione con i produttori e gli addetti al settore, per programmare la produzione ed il suo utilizzo in base alle esigenze di mercato, nonché per collocare i prodotti agricoli e loro derivati a livello nazionale e internazionale;
- pianificazione, programmazione ed implementazione di quelle attività colturali che consentano di destagionalizzare l’offerta agricola degli operatori locali del settore, oggi eccessivamente “concentrata” e focalizzata sulla produzione delle uve da tavola ed in parte da vino, creando nuove fonti di reddito derivanti da

produzioni agricole “alternative”;

- valorizzazione di tutto l’agro e delle strutture in esso esistenti, masserie e casali, entrando in sinergia con ciò che è stato già attuato in questo campo (es. Consorzio 100 masserie) nei Comuni limitrofi e non solo, favorendo l’agriturismo;
- incentivare l’introduzione delle innovazioni nel campo agricolo attraverso la partnership con Università, Istituti di Ricerca e formazione, mediante convegni, seminari, workshop, stage inerenti alla coltivazione ed a nuove tecniche di produzioni intensive.

Sostenere l’attività del Gruppo di Azione Locale Colline Joniche (GAL), società cooperativa a responsabilità limitata a controllo privato - costituita attraverso una partnership pubblico/privato da 11 comuni del comprensorio (incluso Grottaglie, comune capofila) e da diversi operatori economici del territorio - per la gestione dei preziosissimi finanziamenti del programma Leader dell’Unione Europea.

Tali finanziamenti - indispensabili per garantire lo sviluppo del mondo dell’Agricoltura e dell’Artigianato dei territori ad alta intensità rurale come quello di Grottaglie – costituiscono per tutti gli operatori del settore agricolo un’occasione unica per il raggiungimento dei suddetti obiettivi. Infatti, l’imminente uscita delle Regioni svantaggiate del nostro paese dal cosiddetto Obiettivo 1 dell’Unione Europea (Puglia compresa), inibirà ai soggetti economici operanti sul territorio di poter ancora usufruire – nei prossimi anni - dei finanziamenti derivanti dall’asse Leader.

Compito primario del governo della Città sarà, quindi, l’informazione tempestiva per l’accesso degli operatori economici dell’agricoltura ai predetti finanziamenti europei agevolati, ivi comprese altre forme di finanziamento (PSR, PSL), prima che gli stessi vengano soppressi.

Tutto questo potrebbe essere fatto con la creazione di un Ufficio per l’attrazione degli investimenti, dal momento che la nostra Regione farà parte ancora per qualche anno di quelle comprese nell’obiettivo 1 della Comunità Europea, consentendo l’utilizzo

di detti fondi per lo sviluppo d'impresa. Come esempio, basti pensare alla regione Basilicata che ha creato un ufficio a Bruxelles per la ricerca degli investimenti e la promozione del territorio, col risultato della fruizione totale dei fondi destinati a tali regioni.

4.b/c – ARTIGIANATO - CERAMICA

A questo settore che caratterizza fortemente Grottaglie sarà rivolta particolare attenzione attraverso:

La valorizzazione e tutela di ogni forma di artigianato, anche di quello tipicamente femminile presente sul territorio grottagliese.

L'attenzione specifica verso tutto l'artigianato ceramico come identità caratterizzante della città di Grottaglie.

L'istituzione di un polo/sistema dell'artigianato della ceramica, che rilanci questo settore e ne faccia un punto fermo e costante per conservarne la tradizione e per incentivare il turismo mediante:

- gestione di web Portal per l'artigianato artistico; promozione e comunicazione atta a supportare la penetrazione commerciale dei prodotti artigianali; realizzazione di video-catalogo su CD-Rom; stampa di cataloghi e brochure; attivazione di un progetto banca dati per l'artigianato e la ceramica;
- creazione e gestione di Esposizioni permanenti dell'artigianato artistico e di qualità, anche attraverso convenzioni, o altre forme di collaborazione, con enti pubblici e privati, incrementando la partecipazione di artigiani singoli o associati a fiere e mostre; organizzazione di manifestazioni di settore idonee a promuovere il prodotto dell'artigianato artistico e di qualità, nel mercato interno, comunitario e internazionale.

Ed inoltre, identificazione dei ceramisti che possono apporre il marchio della ceramica artistica e tradizionale sulle loro opere, essendo iscritti all'apposito Registro dei

produttori di ceramica artistica e tradizionale, depositato presso la Commissione Provinciale per l'artigianato e la Camera di Commercio della Provincia di Taranto, a seguito della Legge 9.07.1990 n.188 "Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità"; il marchio applicato sulle opere attesta che esse sono state prodotte secondo forme, decori, tecniche e stili divenuti patrimonio storico e culturale di una zona di affermata tradizione ceramica, costituendo, in tal senso, un mezzo di tutela per gli acquirenti.

Studi ed indagini per l'individuazione di nuovi spazi di mercato; sviluppo di sistemi e servizi che utilizzino le tecnologie informatiche e telematiche, anche attraverso l'impiego di reti informatiche; realizzazione e gestione di sistemi di banche dati relativi al settore delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese.

Incrementare la realizzazione di prodotti agro-alimentari tipici in contenitori di ceramica, curando una consequenziale rete di vendita, per la creazione di nuovi posti di lavoro.

Specifici interventi che saranno attuati sia nel pubblico che nel privato per favorire la valorizzazione nel settore della ceramica.

Per favorire la valorizzazione nel settore della ceramica saranno attuati specifici interventi sia nel pubblico che nel privato:

- dal punto di vista pubblico: maggiore promozione del nostro artigianato, ma anche formazione dei nostri ceramisti capaci di soddisfare il turista (anche mediante corsi di lingua e di marketing).
- dal punto di vista privato: possibilità che i ceramisti accolgano i turisti incrementando gli orari di apertura delle "botteghe artigiane", magari anche in tarda serata. Esposizione ai turisti della storia tradizionale dell'arte ceramica, delle tecniche di realizzazione di opere e manufatti.

Riorganizzazione degli orari dei servizi pubblici presenti nel quartiere delle ceramiche per accogliere e ristorare i turisti, spesso in visita nei mesi più caldi dell'estate;

installazione di un maggior numero di panchine per sedersi inserite in piccole aree verdi per favorire l'ombra e la frescura, data la totale esposizione al sole del quartiere.

4.d/e – INDUSTRIA E COMMERCIO

Al fine di valorizzare e incrementare questo settore:

- massima cura ed attenzione ci sarà nella proposta e nella qualità dei servizi;
- si organizzerà un Tavolo operativo permanente che coinvolga sia le realtà locali che l'Alenia, non in contrapposizione, ma in correlazione con gli Aeroporti di Puglia;
- si avvierà un Piano comunale per le strutture alberghiere, del tutto mancanti sul territorio.
- si valorizzerà il Centro storico in vista di un programmato sviluppo turistico a livello provinciale e regionale.
- sarà avviato un Piano per incrementare il turismo e per inserirlo in itinerari nazionali, stagionali e non stagionali per una ricettività che offra proposte durante tutto l'anno.
- si organizzerà ed attuerà un Piano comunale per l'uso delle energie rinnovabili al fine di preservare i terreni agricoli.
- si incrementeranno accordi con comuni rivieraschi per la gestione di stabilimenti balneari a livello intercomunale, per creare posti di lavoro ed incrementare le entrate (economia di ritorno).

4.f - CULTURA

Le proposte seguenti sono ispirate a un principio di trasversalità per favorire lo sviluppo di un'economia della cultura:

La cultura è storicamente un investimento sulla formazione e la crescita civile della persona e della comunità. Questo percorso di crescita può trovare un'adeguata valorizzazione nella creazione di una comunità educativa, in cui si instaurino relazioni

strutturali fra i soggetti che producono formazione e cultura: Scuola, Comune, Associazioni.

Date le peculiarità territoriali della città di Grottaglie e l'identità che ha assunto e la contraddistingue, grazie all'artigianato della ceramica e al settore agricolo, date le risorse culturali già presenti e le nuove da attivare per favorire l'indotto turistico e quindi economico, gli obiettivi culturali coinvolgono tutti i settori, in particolare, quello urbanistico: per la valorizzazione di tutto il nostro patrimonio culturale, materiale ed immateriale, dei beni culturali esistenti, dei percorsi ambientali e storico-artistici, occorre ottimizzare le strutture esistenti ed a lungo termine realizzarne di nuove.

Il legame profondo e trasversale tra tutti gli ambiti (cultura, urbanistica, habitat rupestre, agricoltura, ceramica, industria, turismo) costituisce il valore primario della nostra città per lo sviluppo.

Attraverso l'osservazione di tutti gli spazi della città si evince come, oltre ad essere tanti, essi siano utilizzati poco o male o in modo elitario; l'aumento delle attività produttive del settore artistico-culturale, favorisce l'indotto turistico e quindi economico di Grottaglie.

Il Teatro di vita: Una società teatrale è una società che ha voglia di evolversi. Ma il Teatro, in città, manca completamente, non solo come struttura, ma anche come pedagogia culturale rivolta al pubblico, secondo le contemporanee ed internazionali modalità di far vivere tutti gli spazi di un teatro, dal mattino alla sera, dove più fasce d'età ed attività possano alternarsi.

Nella prospettiva di avviare, eventualmente, rapporti con altre organizzazioni culturali e di spettacolo, si mantiene il rapporto con il Teatro Pubblico Pugliese. La scelta degli spettacoli offerti dal T.P.P va affidata a chi è del settore per realizzare un'adeguata stagione teatrale e godere della migliore offerta nazionale ed internazionale, finora ignorata, non permettendo di vivere la contemporaneità che - in questo momento - è estremamente fiorente; la stagione teatrale creata in convenzione col Teatro Pubblico Pugliese (7 spettacoli in un intero anno) non è sufficiente a rispondere alla richiesta di

un'utenza desiderosa di frequentare il teatro, spesso costretta a spostarsi molto lontano; occorre incrementare l'offerta con una rassegna teatrale e musicale che si alterni a quella della convenzione. Coltivando la speranza di poter dare alla città il suo Teatro Comunale, come nuovo punto di riferimento internazionale per la cultura, l'ottimizzazione degli spazi già esistenti costituisce l'inizio per una rinascita culturale della città.

Riportiamo le proposte di rinnovamento per alcuni di essi:

Castello Episcopio – Giardino G. D'Atri:

Il Castello Episcopio, per la presenza di tanti spazi a disposizione, si presenta come il luogo in cui le politiche culturali incontrano quelle sociali e giovanili. Deve essere pensato come spazio per l'aggregazione dove la cultura, durante tutto l'anno, faccia da motore per tutte le attività sociali come l'inserimento nella società, attraverso le arti, dei diversamente abili, dei bambini, degli anziani, dei professionisti, di chiunque voglia avvicinarsi alle arti in modo più professionale o terapeutico per se stesso e per il gruppo. Dove i bambini possano essere educati a tutte le arti, e gli anziani a seconda delle attività programmate possano oltre che vedere uno spettacolo, partecipare ad attività ricreative e trasmettere il loro patrimonio esistenziale invece che restare relegati in casa propria o in una casa di riposo.

Pertanto sarà necessario:

- utilizzare e fare in modo che si sentano utili: gli insegnanti che non operano più, i maestri ceramisti, i professionisti in pensione di qualsiasi ambito, tutti custodi di un sapere che va trasmesso alle nuove generazioni, che diventano docenti di corsi destinati ai giovani ed a chiunque voglia approfondire il proprio percorso;
- dotare la sala sottostante il castello di un palco e di strutture tecniche necessarie ad un uso molteplice (messa in scena teatrale, musicale, meeting di natura sociale e culturale);
- destinare le sale superiori alle attività laboratoriali di formazione musicale, teatrale, per esposizioni artistiche tradizionali e contemporanee;

- istituire il Museo della Ceramica, per ora solo Sala Museale;
- attrezzare i Green Room: attività di ristorazione per i turisti, per spettatori degli eventi, per i partecipanti agli incontri pomeridiani di studio;
- programmare in maniera costante e non episodica l'indotto culturale, dato che i turisti e gli spettatori, godrebbero, nella stessa giornata in visita a Grottaglie, di più offerte culturali contemporanee, assistendo a spettacoli, visitando mostre e musei, il quartiere delle ceramiche, pranzando o cenando;
- realizzare, quindi, nel Castello e nell'attiguo giardino, strutture nelle quali i linguaggi della musica, dell'arte contemporanea, del teatro, della danza, possono mescolarsi dando anche origine a festival e rassegne.

Palazzo De Felice: non più Pinacoteca, ma Fucina creativa e formativa in costante rinnovamento. Polo artistico e formativo per esposizioni e corsi di alta specializzazione nei campi dell'arte contemporanea, fotografia, ceramica, architettura, (la bio-architettura ad esempio), design (anche in vista dell'Expo 2015 di Milano); formazione ed informazione sull'eco-sostenibilità ambientale e sull'affinamento delle figure professionali che ruotano intorno al marketing, turismo e promozione del territorio grottagliese.

Ex-Ospizio (ex-Convento dei Cappuccini): diventato quasi un rudere per l'incuria delle Amministrazioni che si sono succedute nell'ultimo ventennio e dopo essere rientrato nel possesso del Comune di Grottaglie grazie all'intervento di cittadini attenti e responsabili, deve essere ripristinato tempestivamente per contenere: il Museo cittadino per l'arte classica e rupestre, dove possano confluire le collezioni esistenti; gallerie d'arte contemporanea; e per diventare contenitore per iniziative laboratoriali e di ricerca.

Cave di Fantiano: le cave saranno disposte non solo per le arti teatrali, ma vista la disponibilità di più spazi, anche per attività dedicate ai bambini, allo sport, al turismo. In merito al gran teatro, la gestione va affidata a esperti del settore teatrale, sia per la manutenzione del sito, sia per la direzione artistica. Per restituire al territorio tarantino

l'appartenenza ad un passato magno-greco dimenticato, di cui Taranto fu una delle capitali, vi si può istituire un festival del Dramma antico, in alternativa a Siracusa e Taormina, i cui proventi andrebbero a coprire le spese del festival per l'anno successivo (sull'esempio dell'INDA: Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa, che vive non di contributi pubblici, ma dei propri incassi, producendo gli spettacoli dell'anno successivo) con rappresentazioni diurne fino al tardo pomeriggio. Un festival serale per l'Opera lirica e del balletto. O rinnovare il festival Musica mundi. O un festival eterogeneo che potrebbe ospitare più generi musicali e di spettacolo. Ad ogni modo, occorre prolungare la vita delle Cave durante tutti i mesi primaverili ed estivi, realizzando le infrastrutture necessarie per la viabilità ed i parcheggi.

Biblioteca: la biblioteca è punto di riferimento culturale primario di una comunità, come luogo di lettura, di ricerca, studio, incontri, confronti, scambi culturali e non solo.

La attuale biblioteca comunale, sita in via S. Elia, funziona solo come serbatoio di prestito librario, raccolta e catalogazione di donazioni librarie. Non è ancora pronta per ospitare studenti e lettori, “incontri con l'autore”, dibattiti, convegni etc.

La struttura é corredata di tutti gli accessori previsti dalla legge (ascensore, porte antipanico, etc...), ma gli spazi sono piccoli e, anche quando saranno arredati, potranno accogliere un ristretto numero di persone . In una città di trentatremila abitanti, la biblioteca comunale non risulta idonea ad ospitare avvenimenti culturali di una certa importanza e portata. Tutto è ancora in fase definizione, dall'arredo ai libri. La presenza di testi in lingue straniere la arricchirebbero certamente; avviandosi la Puglia e la nostra cittadina ad essere luoghi multirazziali e multiculturali (vedi centro storico), sarebbe una necessità. Tale carenza potrebbe facilmente essere colmata ad esempio, con donazioni private e scambi con altre biblioteche o con gli istituti scolastici del territorio, che spesso dispongono di doppioni.

Ma occorre che sia opportunamente istituita come tale in modo da entrare nel circuito delle Biblioteche e da attrarre importanti donazioni.

L'impegno di CITTATTIVA mira alla messa in funzione della biblioteca per renderla idonea ad ogni attività culturale: prestito libri, catalogazione, studio, ricerca, possibilità di fotocopiare, collegamento con le biblioteche provinciali e regionali, incontri letterari, consultazione on-line, scambio di volumi con altre biblioteche.

Giardino Mediterraneo (Castello): è vocato a diventare luogo per Rassegne musicali, teatrali, cinematografiche per tutto il periodo primavera-estate e pertanto dovrà essere gestito da figure competenti e del settore.

Arena zona 167/bis: necessita di una copertura con tenso-struttura, per potere essere adatta a manifestazioni artistiche e sportive.

Istituzione di un Polo liceale o Polo delle Scuole superiori per porre attenzione alle loro esigenze, valorizzando le specificità, specialmente quelle della formazione per l'artigianato della ceramica e delle professionalizzazioni compatibili con le risorse del territorio e per aiutare i diplomandi sull'orientamento universitario.

Proposta FESTIVAL: Grottaglie, per la sua posizione geografica, per l'importanza che ha assunto nei secoli col settore ceramico e dell'agricoltura, per la sua rilevanza come territorio rupestre, possiede tutte le carte per diventare un importante polo culturale di arte totale, che, oltre a vivere di arte tutto l'anno, potrebbe sfociare nell'ideazione di un grande festival annuale di tutte le arti: teatro ed arte contemporanea, musica, cinema, danza, Opera lirica, dramma antico. Da qui l'idea del: G.I.G.A. FESTIVAL: GROTTAGLIE INTERNATIONAL GREEN ART-FESTIVAL (in estate) della durata di quattro mesi (giugno-luglio-agosto-settembre). L'aggettivo Green sta ad indicare la totale sostenibilità ambientale dell'esperienza artistica che coinvolgerebbe tutta la città.

L'idea è quella di far avvenire tutti gli eventi artistici nei luoghi più belli della città: Centro storico, Quartiere della ceramica, Cave di Fantiano, Castello, Gravine, giardini, arene. Pensato come un Festival-Campus, al mattino Grottaglie vedrebbe le sue strade popolarsi di studenti provenienti da ogni parte d'Italia, e non solo, per frequentare le master-class e gli work-shop di grandi maestri delle arti sceniche, figurative, cinema e

scrittura; dal pomeriggio alla sera un continuo susseguirsi di spettacoli, concerti, esposizioni d'arte (le cui forme potranno essere di qualsiasi tipo a seconda dello spazio che richiederanno, il che vorrà dire anche street-art, teatro di strada, danza-urbana per le strade ed i vicoli). Il Festival avverrà nel rispetto di tutti i festival e rassegne già presenti nel territorio e si avvarrà della più ampia collaborazione tra associazioni, professionisti del settore ed Istituzioni.

CITTATTIVA si propone, inoltre, di rivalutare tutti altri spazi della città (es.: piazza Verdi, Piazza Duca di Genova....) che necessitano di interventi mirati per renderli utilizzabili da parte della cittadinanza.

4.g TURISMO

Turismo è l'insieme di attività legate al movimento di persone (turisti), che viaggiano per disparati motivi e/o per il piacere di scoprire luoghi, culture, tradizioni. Il turismo, considerato ed organizzato come un'industria, è “ un' esportazione invisibile”. Si può vivere su un determinato territorio da sempre, ma non necessariamente lo si conosce.

Perciò, valorizzare il turismo significa:

- innanzi tutto conoscere la realtà in cui si vive e renderla fruibile a tutti;
- ricerca storica dei luoghi di interesse naturalistico e monumentale, dall'habitat rupestre alla riscoperta della storia e delle tradizioni artistiche, architettoniche, enogastronomiche del proprio territorio, gravine, artisti, poeti e storici (come la storia di un brigante meridionale (papa Giru), le cui gesta hanno travalicato i confini nazionali;
- le potenzialità turistiche di Grottaglie sono molteplici: dal quartiere delle ceramiche, unico nel suo genere, alla feudalità passata della città all'ombra del Castello Episcopio con Porta S. Giorgio;
- unico è anche il centro storico, che comprende varie porte, monumenti e chiese di

notevole interesse artistico-culturale.

Ciò premesso, si può spaziare: dal turismo artistico, culturale, religioso, attraverso la valorizzazione di architetture e di stile delle chiese, all'agriturismo ed al turismo enogastronomico.

Per sviluppare un turismo degno di tale nome, la città di Grottaglie:

- deve essere dotata di strutture ricettive (alberghi), segnaletica stradale, mezzi di trasporto, sportello turistico, oltre che di competenze professionali del settore;
- deve essere dotata di disporre dell'aeroporto civile con voli nazionali ed internazionali, tramite un'azione amministrativa "a tutto campo" che – sottraendo l'Aeroporto di Grottaglie al "giogo" barese e brindisino ed interloquendo direttamente col Ministero dei Trasporti – miri a svincolarne la gestione e controllo dall'AdP ed a recuperarne la piena funzionalità mediante l'affidamento in cessione gratuita al Comune, ai sensi del decreto legislativo n. 85 del 28 maggio 2010 sul cosiddetto “federalismo demaniale”.
- Deve istituire un ufficio comunale del turismo, con l'inserimento di operatori culturalmente preparati (plurilingue) ed esperti in marketing ed economia del turismo.

Gravine : esse sono la nostra maggiore attrattiva naturale, rappresentano lo specchio geologico della città e mettono in luce la tipologia del territorio sul quale Grottaglie stessa è sorta (la Gravina di San Giorgio). Il nome della città, infatti, deriva dal latino *kryptaliae* (altre grotte), per cui uno degli itinerari più logici - da proporre al turista - parte dal quartiere delle ceramiche, attraversa il centro storico, si sofferma al castello episcopio, per raggiungere le gravine, luogo rupestre di origine della città. Attraverso un adeguato servizio di navetta e di guide turistiche, si possono individuare itinerari diversi di visita, differenziando il servizio e – nei mesi estivi - collegandosi anche al mare. Assieme ad altri luoghi naturali della città come la Pineta Frantella, le gravine possono ospitare, con le dovute attenzioni, eventi d'Ambiental Art, ultima frontiera dell'arte, dove

la contemporaneità delle opere non invade la natura, ma nasce da essa; le nostre grotte, antiche abitazioni, potrebbero ospitare esposizioni d'arte e design sostenibili in nome dell' ECOSOFIA che deve guidare Grottaglie.

Turismo religioso:

- valorizzazione della figura e dei luoghi dove è vissuto S. Francesco De Geronimo: il santuario che ingloba la casa dove è nato e ne custodisce il corpo; la stanza in cui studiava chiusa al pubblico da tempo; visite guidate e percorsi informativi sulla storia e le opere del Santo grottagliese da affidare ad operatori opportunamente preparati, esperti in più lingue;
- valorizzazione della Giudecca, l'antico quartiere ebraico di Grottaglie, attraverso la rendividuazione dei limiti topografici, le abitazioni con gli elementi decorativi, le tipiche strutture per la lavorazione delle pelli, le vie di fuga.

Turismo scolastico:

- visite guidate a Grottaglie col supporto di dirigenti scolastici provinciali, regionali e nazionali, tramite pacchetti di uno o più giorni in accordo con le agenzie del settore.

4.h - SPORT

Obiettivi: Obiettivo primario è riqualificare gli impianti sportivi esistenti, migliorandone la struttura, i servizi, la gestione, la fruizione, e dando all'attività sportiva, nelle sue varie sfaccettature, la giusta dimensione e collocazione.

Interlocutori privilegiati dovranno essere le Associazioni sportive che svolgono un ruolo educativo e di aggregazione fondamentale nella nostra comunità, delle quali si dovrà sostenere e seguire le migliori e più qualificanti iniziative in modo da migliorare l'offerta sportiva proposta.

Altri obiettivi sono:

- aiutare - attraverso l'azione educativa dell'attività sportiva - l'inserimento dei

- portatori di handicap o dei soggetti portatori di disagio sociale;
- riqualificare tutte le strutture sportive;
 - piscina comunale, da riattivare mediante interventi specifici mirati al recupero della struttura;
 - palazzo dello sport con pista di pattinaggio annessa (mai omologata);
 - riconversione dei campi di pallacanestro e di pallavolo adiacenti la piscina;
 - ristrutturazione dei campi di calcio della Savarra e zona 167 con messa in opera di erba sintetica d'ultima generazione.
 - recupero della struttura di tiro al piattello, in completo abbandono dal 1992.
 - apertura dei campi di bocce, mai entrati in funzione, adiacenti il consultorio.
 - rifacimento e omologazione della pista di atletica leggera presso lo stadio D'Amuri;
 - messa a norma delle palestre scolastiche per la 626 (cambio della pavimentazione-spogliatoi, etc.), realizzazione della palestra di quartiere, con relative attrezzature.
 - realizzazione di tracciati per arrampicata sportiva, per bambini e adulti, presso alcuni dei blocchi liberi di tufo delle cave di Fantiano;
 - favorire la nascita di nuove associazioni sportive che insieme a quelle esistenti potranno utilizzare tutte le strutture presenti sul territorio.
 - pista ciclabile lungo le arterie principali della città, per favorire il benessere psico-fisico e ridurre traffico e smog.

5. PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Condizione indispensabile per attuare il programma comunale è quella di favorire un processo di modernizzazione e razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa nel rispetto più rigoroso della dignità e della professionalità dei dipendenti comunali, chiamati a collaborare per il bene di tutta la cittadinanza.

Altrettanto fondamentale è l'attuazione della "Carta dei diritti e dei servizi del

cittadino”, nonché l'ascolto dei cittadini e il dialogo costante con gli stessi.

Così come i Consigli comunali indetti specificamente, a scadenza periodica di 3 o 4 volte all'anno, per rendere conto ai cittadini del lavoro amministrativo svolto e da svolgere, e ripresa in diretta degli stessi.

Prioritaria, nella realizzazione del programma, dovrà essere l'efficienza e la trasparenza del lavoro svolto nei vari uffici, e la massima solerzia nei servizi comunali.

L'ufficio di relazione con il pubblico (U.R.P.), comprensivo di un Ufficio reclami, dovrà essere potenziato e dovrà funzionare costantemente.

E così pure l'UFFICIO EUROPA, per il miglior possibile reperimento di notizie sui fondi comunitari e richieste di finanziamento.

Obiettivi: il principio di equità fiscale passa necessariamente attraverso la consapevolezza che ogni contribuente partecipi secondo il proprio indicatore fiscale al gettito economico del Comune.

E' chiaro che gli indicatori non devono sottovalutare tutti gli aspetti sociali ed economici che determinano il carico fiscale di ogni cittadino e particolare attenzione deve essere rivolta al disagio familiare o personale. La perequazione fiscale, perciò, deve essere perseguita, senza discriminazioni né privilegi, tramite il potenziamento dell'accertamento fiscale e del recupero dell'evasione.

Progetti attuativi: razionalizzazione delle spese per una corretta Gestione del Bilancio, rendendo pubblici preventivi e consuntivi di gestione.

Agevolazioni e premialità: particolare attenzione sarà posta, riguardo l'imposizione dei tributi comunali, nel tener conto del disagio in cui versano famiglie e persone singole, che tale disagio abbiano segnalato, documentandolo, all'Amministrazione comunale.

* * *

Il presente programma è comune alla lista “RINASCITA CIVICA”, contraddistinta dal simbolo: “RINASCITA CIVICA – Circonferenza tagliata, nella parte superiore, da una linea orizzontale (“corda”) di colore bianco, dal cui vertice destro si

origina un'altra linea verticale (“corda”) di colore bianco. Le due linee generano nella parte superiore e nella parte destra due semicirconferenze di colore nero. La rimanente parte della circonferenza, di colore rosso, forma freccia stilizzata a forma di goccia con l'apice in alto a destra derivante dall'intersezione delle due linee bianche. Al centro di tale figura la scritta “RINASCITA” in maiuscolo di colore bianco, con la lettera iniziale “R” più grande delle altre; sotto, spostata verso destra, la scritta “CIVICA” in maiuscolo di colore bianco, con lettera iniziale “C” più grande delle altre. Entrambe le scritte proiettano ombra sulla freccia. Il contrassegno è circoscritto da un cerchio con bordo nero”.

Grottaglie, 14.4.2011

Il candidato Sindaco

RAGUSA Antonia Carmela